

# SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XVII LEGISLATURA —————

Doc. XVIII  
n. 199

## **RISOLUZIONE DELLA 1<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE**

**(Affari costituzionali, affari della Presidenza del Consiglio e dell'Interno, ordinamento generale dello Stato e della Pubblica Amministrazione)**

*(Relatore MIRABELLI)*

*approvata nella seduta del 20 aprile 2017*

SULLA

**PROPOSTA DI REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E  
DEL CONSIGLIO RELATIVO ALLE STATISTICHE EUROPEE SULLE  
IMPRESE, CHE MODIFICA IL REGOLAMENTO (CE) N. 184/2005 E  
ABROGA DIECI ATTI GIURIDICI NEL SETTORE DELLE STATISTI-  
CHE SULLE IMPRESE (COM (2017) 114 definitivo)**

*ai sensi dell'articolo 144, commi 1 e 6, del Regolamento*

—————

**Comunicata alla Presidenza il 27 aprile 2017**

—————

La Commissione,

esaminata ai sensi dell'articolo 144, commi 1 e 6 del Regolamento,  
la proposta di regolamento,

premesso che:

l'atto comunitario n. 114, recante una proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alle statistiche europee sulle imprese, rientra nel programma di controllo dell'adeguatezza e dell'efficacia della regolamentazione (REFIT) della Commissione europea finalizzato a rendere più semplice la legislazione dell'Unione europea e a ridurre i costi della regolamentazione superflua,

considerato che:

la base giuridica della presente proposta di regolamento è correttamente individuata nell'articolo 338 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea;

appare rispettato anche il principio di sussidiarietà, in quanto per la compilazione delle statistiche sulle imprese a livello europeo è essenziale poter disporre di una metodologia armonizzata delle informazioni statistiche in tutti gli Stati membri e tale obiettivo può essere pienamente conseguito solo mediante un'azione dell'Unione europea;

in linea con il principio di proporzionalità, la proposta si limita a quanto è necessario in termini di azione a livello dell'Unione europea per conseguire gli obiettivi stabiliti,

rilevato altresì che,

in riferimento alla scelta dell'atto giuridico, la tendenza nel campo delle statistiche europee è stata quella di far ricorso a regolamenti anziché a direttive come atti di base;

un regolamento è infatti preferibile perché stabilisce disposizioni identiche in tutta l'Unione, che non possono essere applicate dagli Stati membri in maniera incompleta o selettiva. Esso assicura la comparabilità dei dati all'interno dell'Unione europea per statistiche di elevata qualità. Inoltre è direttamente applicabile, il che significa che non deve essere recepito nell'ordinamento nazionale,

si pronuncia in senso favorevole.